

L'INCONTRO AL CUS DI DALMINE

Alezione dai campioni aspettando la fiaccola



L'incontro di venerdì sera a Dalmine

In preparazione al passaggio della fiamma olimpica, Dalmine si è riunita venerdì sera nella sezione locale del Cus di Bergamo per celebrare lo sport e i suoi valori. Il sindaco Francesco Bramani e l'assessore regionale Claudia Terzi hanno espresso «l'orgoglio dalminese per lo storico evento di martedì», quando lo spirito dei Giochi invaderà le strade della città, con i tedefori. Presenti all'incontro anche il rettore dell'Università di Bergamo, Sergio Cavalieri, e l'europarlamentare Lara Magoni. Ospiti tre simboli dello sport bergamasco e dalminese, che hanno ripercorso le proprie storie di sport, sacrificio e dedizione: l'oro di slalom gigante a Sarajevo '84 Paola Magoni, la due volte olimpica (Barcellona '92 e Atlanta '96)

nel disco e nel peso Agnese Maffei e l'oro nella staffetta mista agli europei 2024 e 2025 di corsa campestre Sebastiano Parolini. Magoni ha invitato il giovane pubblico a non abbandonare i propri sogni, sportivi e non. Per Maffei «tornare a Dalmine vuol dire celebrare il legame unico con la città dove ho coronato un sogno», mentre Parolini ci vive e si allena sulle ciclabili dalminesi inseguendo il proprio: «Al seguito degli atleti italiani in coppa del mondo di sci come medico è sempre un onore poter dire di vivere così vicini all'epicentro delle Olimpiadi». Il Comune ha premiato le società sportive con una targa che commemora il passaggio della fiamma, cui seguirà un premio anche per l'impegno sociale.

S. Val.